

«Con l'Expo arrivano i soldi»

La Regione: «Tangenziali finanziate con il decreto»

□ MILANO - Con la firma, da parte del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al decreto che sancisce la struttura dirigenziale dell'Expo 2015, parte anche il conto alla rovescia per la realizzazione della Pedemontana.

Un sigillo, quello posto dal Cavaliere mercoledì sera, che rappresenta un'ulteriore conferma di come l'arteria a scorrimento veloce che collegherà Varese a Bergamo sia sempre più in dirittura d'arrivo.

Del resto, i fondi per la costruzione dell'autostrada sono contenuti proprio nel decreto a cui Berlusconi ha dato il suo via libera.

Niente stop, quindi, alla tabella di marcia dell'autostrada che vedrà mettere la prima pietra sui cantieri, partendo dalle tangenziali, non più in là del 10 marzo 2010.

Una data, quest'ultima, confermata più volte dal presidente della società Autostrada Pedemontana Lombarda, Fabio Terragni, e dall'assessore regionale alla Mobilità e Infrastrutture, Raffaele Cattaneo, che anzi spingono per anticipare quella scadenza. Nessuno stop, dunque.

A maggior ragione per mancanza di risorse, come era stato paventato nei giorni scorsi. E proprio l'ipotesi di un "buco" per le tangenziali di Varese e Como era stata definita «infondata» dall'assessore Cattaneo e respinta dallo stesso ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, che l'altro giorno aveva confermato: «I fondi sono nel decreto dell'Expo 2015. I soldi per le tangenziali di Varese e Como sono all'interno dei 5 miliardi già stanziati per l'Expo».

Concetto ribadito mercoledì, proprio sulle colonne di questo giornale, dall'assessore varesino in Giunta Formigoni: «E' inutile cercare nelle voci della Finanziaria - aveva detto Cattaneo - i fondi che finanziano i secondi lotti delle tangenziali di Varese e Como perché questa è un'opera finanziata dalla legge Obiettivo e inserita nel decreto Expo. Ed è lì che sono inclusi anche i 415 milioni che servono per completare i secondi lotti».

Elena Crippa

